Anno IX. Udine — Mercoledì 15 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 167.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 50 — Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineametro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

AGLI ELETTORI POLITICI DEL COLLEGIO UDINE I°

Elettori!

La cieca sorte volle escludere dalla Camera uno dei nostri eletti: il prof. Giovanni Marinelli.

Un decreto recente vi invita di conseguenza ad una nuova elezione, per domenica 19 luglio corrente.

La rielezione del prof. Marinelli sarebbe stata opera vana di fronte alla legge.

Era forza quindi accettare per ora il commiato dell'illustre uomo, che ci ha in questo breve periodo con tanto onore e tanta valentia rappresentati; e dare opera sollecita a scegliere un nuovo candidato.

Da una numerosa assemblea, tenutasi martedì 14 corrente in Udine, alla quale accorsero rappresentanti di tutto il Collegio, questo venne designato nella persona del

COMM. PAOLO BILLIA.

Fu Deputato del Collegio di San Daniele dal 1870 al 1874; ebbe parte costante e precipua nell'amministrazione della Provincia e per molti anni in quella del Comune di Udine; primo sempre nel promuovere le grandi opere, le industrie, e tutto quello che nel nostro Paese fu fatto per il miglioramento morale, intellettuale ed economico: il comm. **Paolo Billia** non ha bisogno quindi di presentazioni.

Stretto dalle insistenze degli amici d'ogni parte del Collegio; persuaso della necessità di evitare al primo Collegio di Udine il dolore di essere indegnamente rappresentato, il comm. **Paolo Billia**, sebbene innanzi cogli anni, sebbene lungamente restio, ha finito col permettere che si combatta col suo nome questa battaglia.

Elettori!

Con questo nome è necessario ottenere una brillante vittoria!

La dobbiamo ottenere per Lui, che geloso del decoro del suo Friuli, si assoggetta a non lieve sacrificio; per noi che il senso della gratitudine e l'amor di patria e la tutela dei nostri interessi, deve unire compatti.

Udine, 14 luglio 1891.

Il Comitato elettorale

Antonini Marco, Bonini Pietro, Bossi avv. Giov. Batt., Braida Luigi, Braida Gregorio, Bastanzetti Donato, Bardusco Luigi, Baschiera avvocato Giacomo, Capellani avvocato Pietro, Caratti avvocato Umberto, Cloza Fabio, Cosattini ing. Francesco, Comencini ing. Francesco, Cossio Antonio, Degani Giov. Batt., Fabris Carlo, Fabris Nicolò, Feruglio Angelo fu Pietro, Flaibani Andrea, Flaibani Giuseppe, Foghini Giuseppe, Girardini avv. Giuseppe, Laurenti Mario, Marzuttini dott. Carlo, Maratti Giusto, Olivotto Rinaldo, Peclle Gabriele Luigi, Pletti Ermenegildo, Rizzi Enrico, Sullimbergo Alessandro, Stiogbti Luigi, Scala ing. Quirico, Someda de Marco Giuseppe, Tavani avv. Virgilio, Valentinis avv. Federico, Zuzzi dott. Enrico, Zuzzi dott. Mattia, Zuzzi dott. Leonardo.

Fu rinnovata la triplice?

Un personaggio politico francese — scrive il corrispondente romano della *Gazzetta Piemontese* — che si trova da qualche tempo in Italia e che, pur essendo, prima di ogni altra cosa, francese, ha però verso l'Italia sentimenti e giudizi più amichevoli di quello che in generale i suoi compatrioti non sogliano, mi diceva stamane che in una parte delle sfere diplomatiche francesi si ha la convinzione che la triplice alleanza non sia stata rinnovata ancora...

— So quello che volete obbiettarmi — soggiunse il mio interlocutore, prevenendo un gesto di meraviglia da parte mia; — la rinnovazione della triplice è stata annunziata solennemente, quasi ufficialmente, tanto nel nostro paese quanto in quello degli alleati; l'imperatore di Germania in persona si sarebbe fatto premura, come hanno narrato le Agenzie tedesche, di darne la partecipazione al primo che gli si è presentato davanti, che fu il direttore di una Società di navigazione... Ma che per ciò? Le prove del rinnovamento dove sono? Vi hanno invece indizi che lasciano arguire quello di cui si dubita. Anzitutto: la triplice alleanza scadeva forse adesso? No: tutti avevano affermato sinora che non doveva scadere che nel 1893. Perchè si sarebbe rinnovata prima che fosse scaduta? A detta dei diplomatici nei patti della triplice alleanza ve ne doveva essere uno secondo il quale le parti contraenti si obbligavano a dichiarare un anno prima della scadenza dell'alleanza e intendevano rinnovarla o no. Questa clausola è comunissima in quasi tutti i patti internazionali. Molto probabilmente quello che ora deve essere avvenuto è questo. Mancando un anno alla scadenza della triplice, le Potenze debbono aver dichiarato di voler rinnovarla. Ciò sarebbe confermato da quest'altro indizio. L'alleanza, fu detto, si è rinnovata per sei anni. Ora sapete che l'alleanza precedente era di cinque. Perchè si sarebbe allungata di un anno di più? È verosimile, anche per le tradizioni, che anche la nuova alleanza la si fissi per cinque anni; quest'anno in più di cui si parla non sarebbe adunque in realtà altro che l'anno che sopravanza dall'alleanza ora in vigore e che sarebbe per così dire il preludio della nuova....

— Ma da queste congetture — osservai, — che cosa si vuole dedurre nelle vostre sfere?

— Semplicemente questo — rispose il mio interlocutore. — Se le Potenze finora non hanno fatto altro che dichiarare l'intenzione di voler rinnovare l'alleanza, vuol dire che non hanno stabilito che la massima; ma le modalità del nuovo vincolo possono ancora essere da determinare, e quindi non sarebbe improbabile che si modificassero anche i patti della precedente alleanza. La proclamazione divulgata ora del rinnovamento della triplice non sarebbe che un artificio diplomatico *(une ruse)* inteso fra le Potenze interessate per aver agio durante l'anno a trattare più tranquillamente senza pressioni immediate, avendo anche modo di vedere durante l'anno come le cose si mettono per parte di altri Stati... La convinzione di quanto vi dico è in me ed in altri miei compatrioti così profonda che ci auguriamo che, più che mai, durante quest'anno i Governi nostro e quello d'Italia possano affrettare qualche intelligenza che al rinnovamento definitivo della triplice faccia trovare la Francia e l'Italia meno lontane di quello che erano nella precedente alleanza...

Inutile dirvi che vi ho riprodotto quasi testualmente questo discorso più per originalità che per verosimiglianza.

Una congiura di Nicotera e Crispi contro Rudinì

L'altra sera, fra i pochi presenti nella sala di scrittura a Montecitorio, fu notato un vivacissimo colloquio che per poco non è degenerato in diverbio, fra due deputati, uno appartenente alla sinistra storica e l'altro che milita nelle file ministeriali.

La causa di tale discussione sarebbe stata questa: che il deputato ministeriale accusava il Nicotera di trescare segretamente collo stesso Crispi, per stabilire gli accordi eventuali di un avvicinamento fra di loro ove il gabinetto attuale avesse a cadere.

Il dialogo, secondo venne riferito, sarebbe stato questo.

Deputato ministeriale: Voi sinistri, vi lagnate che noi moderati cospiriamo contro Nicotera per odio antico contro di lui. No, ciò non è. Se oggi molti di noi vorrebbero sbalzarlo dal potere si è che abbiamo le prove come egli lo apparenza finga di osteggiare Crispi e di essergli fieramente avversario, mentre in realtà la cosa procede ben diversamente. Che direste voi se io vi dichiarassi che possediamo le prove di segreti convegni avvenuti, prima della partenza di Crispi per Napoli, fra questi e l'on. Nicotera, il quale più volte credendo essere inosservato, si è recato al villino di via Gregoriana?

Deputato di sinistra: Come potete provarlo? Queste sono le solite vostre mistificazioni degne dei bei tempi della Destra, che vedeva cospirazioni dappertutto. Io non ci credo.

Deputato ministeriale: Dovete crederci quando ve lo dico io: abbiamo dei referendari sicuri, che non hanno interesse ad ingannarci.

Deputato di sinistra: Tenete una polizia ai vostri stipendi? *(accalorandosi)*. Conosco abbastanza Nicotera per poter dubitare della sua lealtà. Del resto, a provare che le vostre sono visioni e non realtà, basta il fatto che esiste un abisso fra gli umori e le tendenze di governo del Nicotera e del Crispi, il quale non lascierebbe mai il portafoglio degli interni che il Nicotera pretenderebbe in qualunque combinazione.

Il colloquio continuò su questo tono, ma intervenuti alcuni amici, fu troncato.

Tutto questo però prova come non solo in seno al gabinetto vi siano i germi di dissensi profondi, ma che anche nella pretesa maggioranza ministeriale perdurino le divisioni che costituiscono appunto la debolezza della amministrazione attuale.

I francesi a Kronstadt.

Prima ancora che il fumo delle corazzate francesi si scorga dal porto di Kronstadt, la stampa russa spara le sue salve di articoli per salutare gli ospiti.

La squadra, secondo la *Nowoje Wremia* rappresenta tutta la Francia che va a stringer la mano a tutte le Russie.

La *Gazzetta di Mosca* spinge il suo entusiasmo a dire che la flotta francese, se è inferiore per numero a quella inglese, le è superiore nella forza delle sue navi, poichè la Francia possiede più bastimenti di nuovo modello che non l'Inghilterra.

Aggiunge che la flotta francese ha due altre superiorità su quella inglese:

Prima di tutto il suo equipaggio è composto di patriotti legati dal dovere o dell'amore alla patria; in secondo luogo non ha tante colonie da guardare e non ha bisogno di smembrarsi per tutelare gl'interessi della patria in tutte le parti del mondo.

La *Gazzetta di Mosca* invita tutte le autorità comunali, i *clubs*, ecc., a preparar feste alle navi francesi, e finisce col dire che è scorso un mezzo secolo dacchè una squadra francese non si è più vista nelle acque russe. L'ultima volta approdò a Kronstadt nell'agosto 1841, recando il nuovo ambasciatore Casimir Perier.

È curiosa che l'organo ufficioso dimentichi la visita della squadra francese a Sebastopoli, a Kinburn e a Bomarsund con le relative cannonate!

DANTON E IL SUO MONUMENTO.
Sua nipote e il «Thermidoro»

Ora che Parigi sta per elevare una statua a Danton, l'aneddoto non manca di opportunità.

Nello scorso gennaio, una bella ragazza di vent'anni domandava di parlare a Claretie, direttore della Commedia Francese.

Richiesta del motivo della sua visita, rispose francamente:

— Vorrei recitare in *Thermidoro*.

— Per bacco! Ma quali sono i vostri titoli? Da qual teatro venite?

— Da nessun teatro: non ho mai recitato.

— Allora è impossibile contentarvi.

— Ma, signore, io mi chiamo Danton, e sono la nipote del celebre convenzionale.

— Allora è un'altra faccenda.

E immediatamente la graziosa fanciulla venne scritturata per una parte secondaria. Essa era tutta contenta della sua nuova professione, allorchè d'improvviso le rappresentazioni di *Thermidoro* vengono proibite.

E adesso la signorina Danton, che è piena di audacia come lo zio, va battendo la porta di tutti i direttori per ottenere una parte.

Insomma, essa vuole essere attrice. Come l'avo suo, anch'essa sente la vocazione per il dramma. Con questa differenza: che lo zio aveva per palcoscenico la Francia, e ad ogni sua rappresentazione correva il sangue a rivi; la nipote, più gentile, si contenta di un teatro molto più modesto, e non domanda che un successo di applausi.

Una terribile epigrafe

Scrivono da Sofia che da ignoti fu scritto sulla tomba dell'assassinato ministro delle finanze Beltscoff.

« Perdonaci le revolverate che erano dirette a Stambuloff, non a te! La seconda volta non sbaglieremo. Stambuloff non cerchi i colpevoli. Sono molti i tuoi inconsolabili assassini. »

Contro le cooperative di consumo

E' pervenuta al Ministero d'industria e commercio una istanza firmata da 300 esercenti della Città di Cremona, i quali chiedono che le Società Cooperative di consumo siano fatte rientrare nei limiti che le leggi, ed in ispecie lo spirito di esse, hanno loro assegnato; invigilando efficacemente a che le disposizioni legislative stesse siano strettamente osservate e vengano abrogati o almeno diminuiti i privilegi di cui godono.

Questa istanza è stata accompagnata al Ministero con voto di appoggio della Camera di Commercio di Cremona la quale, intendendo con ciò compiere un dovere inerente alla natura della sua istituzione, non crede di fare opposizione nè al movimento cooperativo in generale, nè alla Cooperativa esistente in quella Città.

L'opportunista Ferry e l'Italia

Ferry il sente bisogno di amicarsi l'Italia.

Anche in questo egli appare un uomo più avveduto e veramente di Stato. Aveva già sentito che la conciliazione con la Germania era per la Francia la politica più accorta.

I pochi chilometri quadrati dell'Alsazia non equivalgono ad un'influenza sull'Europa.

Ed ora sente che i dispetti e le rabbie inani contro l'Italia non conferiscono all'interesse francese. I giornali che si ispirano da lui predicano la calma, ed egli consiglia a fare concessioni commerciali.

Presidente della Commissione delle dogane in Senato, farà certamente adottare le tariffe alte.

Ma col segreto intendimento di raddolcirle per l'Italia, senza correspettivi politici, ma soltanto economici.

Deve maneggiarsi con molta prudenza.

Troverà le animosità che già trovò il suo tentativo di conciliazione con la Germania; ma le sue intenzioni meritano essere segnalate e tenute in conto.

Si telegrafa alla *Gazzetta di Torino* che egli disse:

« Se Ribot avesse gettato tra le gambe a Rudinì l'abolizione dei diritti differenziali, forse la triplice non sarebbe per anco rinnovata, e si sa: prendi tempo e camperai. »

Ma Ribot è della scuola che vede nell'Italia una necessaria vassalla, e non potè capire che le mosche si prendono col miele e non con l'aceto. Comunque teniam conto a Ferry delle sue buone intenzioni.

Tra un'esecuzione e l'altra

In varie corrispondenze di Parigi si è dato notizia dell'esecuzione capitale ch'ebbe luogo l'altro giorno a Navey, ed ora i giornali parigini recano i seguenti particolari.

Fino dalle 9 la folla era enorme davanti alla prigione e nelle vie circostanti; erano stati affittati un migliaio di posti sopra delle scale; questi posti si pagavano un franco; i posti alle finestre si pagavano dai 10 ai 25 franchi.

Alle tre, i magistrati e il direttore della prigione sono penetrati nella cella di Meunier, e gli hanno annunciato che era giunta l'ora d'espiare il suo delitto. Meunier è rimasto calmo, s'è vestito tranquillamente, ha bevuto una tazza di caffè ed ha comandato uno zigaro. Poi ha domandato un bicchiere di grappa; e votando il suo bicchiere, ha detto alle persone presenti «Alla vostra salute! » Poi fu condotto nella sala dove si compiè l'ultima *toilette*.

Prima che questa operazione si compisse, Meunier ha parlato a lungo: « Io non ho commesso il delitto di Xivry. Fin da ieri ho saputo che il mio ultimo giorno era giunto. Io sarò forte fino all'ultimo, io morrò come un uomo che paga il suo delitto; io non sono un delinquente, ma se ho commesso un errore l'ho commesso per quella che m'aveva promesso di sposarmi. »

Gli avevano data una camicia nuova e siccome gli ajutanti del carnefice glie la stracciavano attorno al collo, egli disse: « Si poteva fare a meno di stracciare una così bella camicia. »

Deibler, pallidissimo, si è impadronito del condannato, che prima di mettersi in cammino ha abbracciato il confessore ed il suo avvocato dicendo «Grazie!»

Poi Meunier ha seguito l'esecutore di giustizia ed i suoi aiutanti. Davanti alla mannaia, non ha manifestato alcun terrore. È morto senza debolezza.

Alle quattro tutto era finito.

Una grande raccolta di scheletri infantili

A Palermo, mentre una giovinetta quattordicenne, certa Giovannina Spatolo, tornava a casa in via Cummano al Borgo Venti, vide sprofondarsi la soglia della casa.

Accorsa gente alle sue grida, si rinvenne scoperto un fosso largo e profondo un metro, contenente tre piccole casse di legno. Dentro le casse furono trovati tre scheletri di bambini di pochi mesi e dei feti d'aborti.

Si fanno molte congetture. L'autorità giudiziaria ha iniziato delle indagini.

Terribile carestia in Russia

A Pietroburgo giungono desolanti notizie da parecchi distretti rovinati dalla carestia. Esauriti i grani, prevedesi che i nuovi basteranno appena alle sementi. I prezzi aumentarono straordinariamente. La situazione è terribile, non se ne ricorda l'eguale.

DALLA PROVINCIA

La salute in Carnia. Dal Sindaco di Arta riceviamo il seguente telegramma:

Arta 14 luglio, ore 6 pom.

Prego pubblicare giornale domani essere falsa la diceria divulgata. La salute pubblica ad Arta e nell'intero circondario, è ottima.

Sindaco Arta Pellegrini.

Suicidio. A Zegliano (nel Comune di Pozzuolo) ieri dopo mezzodì un tale Toselini Giuseppe contadino di circa 36 anni, in stato febbrile si gettò nella strada dalla finestra della sua camera alta circa quattro metri. Trovatosi al suolo in camicia colle gambe incolumi, si diede a scappare, rincorso dalla moglie che era riuscita in quel momento a pigliarlo per la camicia.

Datosi poi a nuova corsa attraverso i campi, trovò una specie di pozza d'acqua dove, o caduto o gettatosi, ri-

mase annegato. Alla Commissione giudiziaria che di lì passava reduce da Pozzuolo, non rimase che constatare il fatto.

Tricesimo, *14 luglio.*

La tramvia Tricesimo-Tarcento

Le promessemi notizie d'un amico circa la nostra tramvia neppur oggi posso comunicarvele, e ciò dico onde non aver la taccia d'indolente.

In questo momento però vengo informato che per il giorno 18 corr. verranno invitati tutti i Sindaci interessati, per trattare l'oggetto in discorso.

G. B. L.

Promozione. Il nostro concittadino cav. G. B. D'Osvaldo, ora presidente del Tribunale di Conegliano, fu promosso consigliere presso la Corte d'Appello di Perugia.

All'egregio magistrato le più vive congratulazioni.

Infanticidio. Nel canale derivato dal Ledra — che passa superiormente al villaggio di Pozzuolo — una vecchia s'accorse d'un morticino.

Informatane l'autorità competente, ieri dopo mezzodì fu fatta sopra luogo la perizia medica alla presenza del giudice istruttore e di un sostituto procuratore del Re del nostro Tribunale.

La perizia potè solo constatare che il feto, di sesso femminile, era nato in tempo, e nulla di più si potè stabilire in causa della putrefazione inoltrata poichè si ritenne che il feto dovea esser nell'acqua almeno da due mesi.

Furto di un secchio. In Aviano il 9 corr. sulla pubblica via rubarono a Crescarosti Luigi un secchio di rame del costo di L. 9, che colà era stato momentaneamente abbandonato.

Incendio. In S. Giovanni di Manzano l'8 corr. sviluppavasi un incendio nella casa di Mattioni Ricardo, Zecottini Domenico, Grattoni Giov. Batt. Pesante Antonio e Cavazzi Luigia. Presero tosto le fiamme vaste proporzioni e non fu possibile agli accorsi che di circoscrivere l'incendio, ritenuto casuale, limitando a L. 500 circa per cadauno il danno patito.

Arresti. Nel Comune di Paularo fu arrestato il contadino Moro Giacomo, del luogo, dovendo scontare giorni 5 di detenzione per appiccato incendio in danno di quel Comune, e l'arrotino Tamil Antonio condannato a giorni 16 di detenzione per ingiurie.

ENTOMOFOBO

Cronaca elettorale

Politica

L'Adunanza di Ieri

All'ora stabilita, la sala del Teatro Minerva si va riempiendo di elettori, molti dei quali venuti dal di fuori, e molti rappresentanti la classe operaia. Devono essere oltre i duecento, e sono in maggioranza gli elettori *autorevoli*, i *grandi* elettori.

Alla presidenza prende posto il senatore comm. Pecile, e va a fungere da segretario l'avv. Umberto Caratti.

Il comm. Pecile dice di avere assunto la presidenza per una ragione che ognuno comprenderà facilmente in seguito. Ricorda il dispiacere dell'intero Collegio per il sorteggio del Marinelli, illustrazione della scienza e del patriotismo; e dice che sotto la prima impressione tutti pensarono alla sua rielezione; ma poi nacque la persuasione che si sarebbe fatta opera vana e pericolosa. Vana, perchè tale rielezione sarebbe nulla; pericolosa, perchè coll'apatia che domina dappertutto, e col caldo della stagione, sarebbe difficile condurre all'urna gli elettori per una votazione decente, e gli avversari avrebbero buongioco presso gli elettori ponendo innanzi la nullità che vizierebbe la rielezione del Marinelli. Ricorda quindi il congedo preso dal Marinelli dagli elettori, e le pratiche inutilmente fatte presso due possibili candidati a Venezia. Dice che il Comitato promotore non ha mancato di prendere in esame anche due nomi proposti nell'antecedente assemblea, ma dovette scartarli entrambi, l'uno perchè sarebbe una importazione, l'altro perchè non eleggibile.

Annuncia in fine, che nella seduta odierna del Comitato sorse spontanea e venne unanimemente appoggiata l'idea di proporre la candidatura del commendator Paolo Billia; sul conto del quale il presidente crede di potersi fare garante che accetterebbe, qualora sul suo nome fosse assicurata una buona votazione che lo confortasse ad accettare il mandato.

L'elettore Antonio Flora, domanda perchè non è eleggibile il signor Nodari.

Invitato dal presidente a dare spiegazioni nella sua qualità di legale, il segretario avv. Caratti le dà ampie ed esaurienti, e l'interpellante tace soddisfatto.

Domanda quindi la parola certo Morteani di Palmanova, che a nome degli operai di colà propone Domenico Galati, e quindi Toppani Angelo di Latisana, che in nome proprio e di altri compagni e concittadini sostiene lo stesso nome del Galati e propone venga proclamata la sua candidatura

Rizzi Enrico operaio di Udine nato a Palmanova, domanda perchè i suoi vecchi conterranei propongono Galati.

Qui sorge e si prolunga un poco un vivace battibecco fra operai di Palmanova che portano il Galati, e operai Udinesi che lo combattono.

Ammiriamo negli uni e negli altri il linguaggio franco e vibrato con cui esprimono i propri convincimenti ed esigono il rispetto alle proprie opinioni.

L'assemblea ora applaude ora rumoreggia.

Ristabilita la calma, il presidente pone ai voti la candidatura Galati per alzata di mano. Poche mani si alzano, si contano e sono dodici.

— No, no, tredici — esclama uno agitando in aria anch'esso la mano.

E la candidatura Galati viene seppellita sotto questo numero fatale, fra le risate dell'assemblea.

Viene quindi dal presidente posta in discussione la scelta del Comitato esecutivo, e l'assemblea all'unanimità approva che diventi esecutivo il Comitato promotore, aggregandosi alcuni rappresentanti la classe operaia, per cui rimane così costituito:

Antonini Marco, Bonini Pietro, Bossi avv. Giov. Batt., Braida Luigi, Braida Gregorio, Bastanzetti Donato, Barduscо Luigi, Baschiera avvocato Giacomo, Capellani avvocato Pietro, Caratti avvocato Umberto, Cloza Fabio, Cosattini ing. Francesco, Comencini ing. Francesco, Cossio Antonio, Degani Giov. Batt., Fabris Carlo, Fabris Nicolò, Feruglio Angelo fu Pietro, Flaibani Andrea, Flaibani Giuseppe, Foghini Giuseppe, Girardini avv. Giuseppe, Laurenti Mario, Marzuttini dott. Carlo, Muratti Giusto, Olivotto Rinaldo, Pecile Gabriele Luigi, Pletti Ermenegildo, Rizzi Enrico, Solimbergo Alessandro, Sticotti Luigi, Scala ing. Quirico, Someda de Marco Giuseppe, Tavani avv. Virgilio, Valentinis avv. Federico, Zuzzi dott. Enrico, Zuzzi dott. Mattia, Zuzzi dott. Leonardo.

La seduta si scioglie, e il Comitato si reca subito alla Società dei Reduci per cominciare i suoi lavori.

I *reporters* dei giornali cittadini devono essere grati all'illustre presidente comm. Pecile, che ha saputo sbrigare la seduta in meno di un'ora.

***

Marinelli a Billia

Padova, 14 luglio 1891.

Egregio signor avvocato,

Ricevo con lietissimo animo la notizia ch'Ella è stato proclamato dalla odierna assemblea degli elettori, candidato alla Deputazione del nostro Collegio.

I nostri concittadini in tale scelta hanno dato una novella prova di senso retto e di animo patriotico.

Le mie congratulazioni a loro, i miei più vivi auguri a Lei, dal suo.

G. Marinelli.

All'Egregio signore
comm. avv. Paolo Billia
Udine.

***

Dal consigliere provinciale dott. Arturo Magrini riceviamo il seguente telegramma:

Rigolato, 14 luglio 4 pom.

I liberali carnici, lieti della proclamazione della candidatura del comm. Paolo Billia, auguransi che unanime voto degli elettori del primo Collegio di Udine, insegni a certi autocandidati il Friuli non essere la Beozia d'Italia e la fierezza friulana ribellarsi davanti a certe intrusioni. Sperano compattezza del suffragio esprima gratitudine al comm. Billia che, vecchio, affronta la lotta, per salvare il decoro del Collegio.

Magrini.

***

Il Comitato elettorale si riunisce ogni giorno alle ore 4 pom. nella sede della Società dei Reduci.

Ciò a norma degli elettori di città e del Collegio che desiderassero dare od avere notizie relative al movimento elettorale.

Lettere o telegrammi saranno da inviarsi presso la Redazione del nostro giornale.

Amministrativa

Polemica minuta.

Il dilettante cronista elettorale del *Giornale di Udine*, pubblica nel numero di jeri una fiera requisitoria contro il *Friuli* e il suo nuovo Direttore.

La relazione pubblicata lunedì dal nostro giornale sull'esito delle elezioni di domenica, gli ha urtato stranamente i nervi, già scompigliati parecchio per lo scacco toccato nelle elezioni medesime dal partito *moderato*.

Egli attribuisce al Direttore del *Friuli* la paternità di quella relazione, e giù una sfuriata contro quel povero *provinciale* zotico e irriverente, che ha avuto l'audacia di penetrare collo sguardo curioso nell'arca santa del partito in difesa del quale il dilettante corre la quintana nelle colonne del *Giornale di Udine*.

Se ne valesse la pena, il Direttore del *Friuli* potrebbe dimostrare al suo accusatore e mentore, che anche questa volta — non è la prima e non sarà l'ultima — egli ha messo il piede in fallo, perchè la relazione incriminata è stata scritta da altri, non dal Direttore. Ma già torna lo stesso, perchè il Direttore l'ha approvata, e, tutt'al più, se l'avesse scritta lui, avrebbe calcato maggiormente la mano nel rilevare la fenomenale insipienza dimostrata dal partito *moderato* in questa lotta elettorale.

È inutile che il dilettante del *Giornale di Udine* neghi con troppa disinvoltura la guerra mossa al Capellani. Abbiamo testimonianze di persone rispettabilissime, sempre pronte a ripetere in faccia a chiunque ciò che sanno di scienza sicura, e cioè che i moretti dei *moderati* hanno girato pel suburbio adempiendo con zelo la missione loro affidata di cancellare dalle schede il nome del nostro candidato.

Il *Friuli*, benchè col suo partito *non* sia in minoranza — vorebbe dirci di grazia il *Giornale di Udine* quanti nomi portati esclusivamente da lui sono usciti domenica scorsa vittoriosi dall'urna? — il *Friuli* diciamo, non si impone a nessuno, ma cerca di persuadere, ciò ch'è nel suo diritto.

E il Giuseppe Seitz? Vuole proprio il dilettante che glielo dimostriamo a suon di cifre, che i *moderati* voltarono le spalle a questo loro candidato al momento della votazione? Ebbene, il Seitz, pur essendo portato anche nella lista degli operai, ha avuto 335 voti, mentre il Cozzi che nella lista degli operai non era portato, ne ottenne 438. I *moderati* coi loro alleati *riflessivi*, coi negozianti e gli operai, che avevano candidato comune il Seitz, portarono alle urne circa 550 elettori. O dica un po' adesso se può, il dilettante del *Giornale di Udine*, dove sono andati i 215 voti che bisogna aggiungere a quelli ottenuti dal Seitz per arrivare alla cifra degli elettori che avrebbero dovuto votare per esso!? Dica un po' perchè il Cozzi ha ottenuto 103 voti di più, pure essendogli mancato l'appoggio di un centinaio circa di operai, che votarono invece pel Seitz!?

Dopo ciò il dilettante butta fuori una parola grossa: *insinuazioni!*

Mettiamola nel conto di una di quelle *pàpere*, che ai dilettanti bisogna compatire, o recitino sulle scene dei teatri o su quelle dei giornali colla loro imperizia proverbiale...

La requisitoria del *Giornale di Udine* si chiude con un consiglio che vale la pena di essere riprodotto per intero, ed è del *seguente tenore*:

« Del resto vuole un consiglio il novello Direttore? Se è proprio vero che « esso desidera la conciliazione fra i « liberali d'ogni gradazione per escludere i clericali, faccia in modo che « i suoi amici abbandonino il mal vezzo « di uscir fuori con liste complete senza « tentare accordi, liste complete che « hanno sempre l'aria di una imposizione perchè riducono gli avversari « o ad inghiottire la pillola o a fare « a lor volta da sè; solo in tal modo « potrà essere provato che il *Friuli* ed « i suoi amici desiderano la conciliazione, mentre fino ad oggi è provato « il contrario. »

Perdio che ci vuole una gran faccia... allegra a montare in pulpito per dar consigli di tentare accordi, dopo quello che è avvenuto nelle elezioni generali del 1889. Ci crede tanto smemorati il *Giornale di Udine*, o chi per esso, da non ricordarci la *lealissima* gherminella giuocataci in quell'anno dai *moderati*, dopo che gli accordi non erano stati *tentati*, ma *fatti!?*

Molte altre osservazioni ci sarebbero da fare sul contegno dei *moderati* in queste elezioni, ma non possiamo già occupare tutto il giornale per tener dietro alle loro topiche...

Di due sole cosine tutte personali pel Direttore del *Friuli* — una tanto quanto seria, ed una perfettamente umoristica — dobbiamo ancora occuparci brevissimamente, e poi abbiamo finito.

Il dilettante del *Giornale di Udine* dice che il *Friuli* è andato a scegliersi il nuovo Direttore « nelle file non sue »

Questa affermazione ha bisogno di qualche nota che la renda meglio intelligibile, e il Direttore del *Friuli* invita formalmente chi l'ha sbarcata con tanta disinvoltura, a spiegarsi un po' meglio... altrimenti dovrà ritorcere contro di lui la parola *insinuazioni*.

Ed ora alla cosina umoristica, che può stare come il *mot de la fin*.

Con un'aria divertentissima di sufficienza e superiorità, il dilettante del *Giornale di Udine* piglia pel gargarozzo il Direttore del *Friuli* e gli ripete che è un *provinciale*. Nientemeno!

O dove è nato, cresciuto e vissuto di grazia il brav'uomo che ci guarda così dall'alto in basso? Nella *capitale*? È un *quirito* dunque? un *romano de Roma*?....

Perchè, secondo le nostre nozioni da *provinciali* ignoranti, è *provincia* tanto Cividale che Udine... che S. Daniele.

E se diciamo male, preghiamo di essere corretti.

***

Ed ora a quello . . . dell'*Effemeride*.

Oh il suo spirito pronto ed arguto e vario !..

Ha continuato per anni ed anni a chiamare il *Giornale di Udine*, il *buon* giornale; poi per anni ed anni ha ripetuto le sue melensaggini contro il *Frigoli fuso*, ed ora da anni ed anni, ogni volta che il mercurio sale nel tubo del termometro, se la piglia colla *Effemeride Barduscana*.

Ed è lui solo poveraccio a riderne, perchè il pubblico guarda con un senso di compassione a tanta miseria intellettuale, e a tanta stizza impotente e sciocca.

Ora che ha stretto lega coi reverendi del *Cittadino*, si faccia almeno insegnare da essi — s'è capace d'imparare — qualcosa di nuovo. Quei preti là ne hanno abbastanza dello spirito, e potranno usargli la misericordia di ajutarlo a sostituire con qualcosa di meno stupido le sue variazioni da povero strimpellatore da fiera sulla *Effemeride Barduscana*.

ENTOMOFOBO

CRONACA CITTADINA

Storia patria, luglio 15 (1859). Ingresso *in Torino di Vittorio* Emanuele II e Napoleone III, dopo la guerra.

Un pensiero al giorno. L'abitudine al retto il pensare è di pochi, e non si acquista senza esperienza lunga della vita e fatica assidua, e se non dopo di avere disprezzato i pregiudizi del volgo e i dogmi delle sètte filosofiche.

Oggi finalmente si sono cominciati alla Stazione, a quanto ci riferisce un *reporter* volontario, i lavori per il collocamento della tanto sospirata tettoia.

Ringraziamone gli Dei superiori dell'Olimpo ferroviario; ma ricordiamoci anche quanto s'è dovuto scrivere, parlare, gridare, protestare, ecc., prima di giungere a questo giorno.

Due nuove cassette postali, una per le lettere e una per le stampe, vennero collocate presso la gradinata che mette alla loggia di S. Giovanni in piazza Vittorio Emanuele, soddisfacendo con ciò opportunemente ad una giusta esigenza del pubblico.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Il r. Decreto 2 luglio 1891 n. 332 determina che nel giorno 19 luglio corrente il Collegio Elettorale di Udine I. debba procedere alla nomina di un Deputato al Parlamento.

La riunione degli Elettori per la Sezione di Udine seguirà alle ore 9 antimeridiane nei luoghi qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio questa avrà effetto nei locali stessi alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 dello stesso mese.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua *inscrizione* nelle liste elettorali.

Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine e Pradamano

Sezione prima. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 a 882

Sezione seconda. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) tutti gli elettori inscritti dal n. 883 a 757

Sezione terza. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) tutti gli elettori inscritti dal n. 758 a 1132

Sezione quarta. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a San Domenico con accesso dal portone in prossimità alla chiesa tutti gli elettori inscritti dal n. 1133 a 1507

Sezione quinta. All'Istituto Tecnico tutti gli elettori inscritti dal n. 1508 a 1882

Sezione sesta. Al palazzo Bartolini (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 1883 a 2257

Sezione settima. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 2258 a 2632

Sezione ottava. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 2633 a 3007

Sezione nona. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 3008 a 3382

Sezione decima. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 3383 a 3757

Sezione undecima. Nella sala di leva in Via dei Teatri tutti gli elettori inscritti dal n. 3758 a 4132

Sezione dodicesima. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri tutti gli elettori inscritti dal n. 4133 a 4507.

Gli elettori che non avessero ricevuto od avessero smarrito il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarne un esemplare presso l'ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 14 luglio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Teatro Minerva. Diamo i nomi degli esecutori dell'opera *Cavalleria Rusticana*, che andrà in scena la sera del 13 agosto p. v.:

Adriana Bosi (Santuzza), Elvira Ercole (Lola), Ernestina Ziveri (Lucia), Emanuele Suagnes (Turiddu), Michiele Wigley (Alfio).

Maestro concertatore Vittorio Mingardi.

A proposito del maestro Mascagni, un giornale di Roma riceve da Livorno il seguente telegramma:

« La notte passata, al tocco, Pietro Mascagni ha posto la parola *fine* alla sua nuova opera *L'Amico Fritz*.

« Egli inoltre crede certamente di terminare in questo mese l'altra opera *I Rantzau*, che scrive per commissione del signor Sonzogno.

« Così le due nuove opere musicali del nostro Mascagni, potrebbero andare in scena nella futura stagione autunnale ».

Birraria - Restaurant con giardino al Friuli. Questa sera grande concerto istrumentale diretto dal signor D. Gregoris.

Birreria Lorentz. Domani sera alla Birraria Lorentz vi sarà un concerto istrumentale diretto dal maestro sig. Blasig.

« Alla Città di Roma. » I sottoscritti, già conduttori della locanda *Al nuovo turco*, avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo *Alla città di Roma* in Udine, già locanda Pletti, via Poscolle, N. 24.

Vastità di locali, comodità e pulizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni

Grande Stabilimento balneare. Il grande Stabilimento balneare comunale, fuori porta Venezia, è aperto dalle 6 ant. alle 8 pom.

Il sorbetto quotidiano. All'Ospedale.

— Dunque, coraggio.... Adesso vi addormenterò, perchè è necessario che vi tagli la gamba destra.

— Dottore.... ve ne supplico.... non approfittate del mio sonno per tagliarmi anche la sinistra !...

La sfinge. *Sciarada:*

Come il bianco è opposto al nero,
Qual la cima è opposta al fondo,
Tale al gusto del *primiero*,
Quello opposto è del *secondo*:
Il *total* da belva immane
La sua terra liberò.

Spiegaz. del monoverbo precedente:
INTESTATI

Ieri alle 5 e tre quarti pom. spirava l'anima nel bacio del Signore, dopo brevissima malattia,

Antonio Doretti *fu Domenico.*

La moglie Elisabetta Duplessis, il figlio Francesco, la nuora Pia Tolomei, la cognata Regina Duplessis ed i nipoti, addolorati, ne dànno il luttuoso annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 luglio 1891.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa parrocchiale di S.S. Redentore partendo dalla via Mazzini n. 5.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 liv. del mare	752.6	752.1	752.2	752.5
Umido relat.	47	37	68	60
Stato di cielo	misto	misto	misto	q. cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	0.6
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.)	—	—	—	—
Term. centigr.	28.5	27.0	22.0	21.0

Temperatura (massima 28.6, minima 16.8)

Temperatura minima all'aperto 19.6

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 14 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli vari — cielo generalmente sereno, qualche leggiero temporale, in aumento.

NEL TEMPIO DI TEMI

Corte d'Assise

L'eg. avv. Baschiera ebbe jeri un vero trionfo.

Uscendo dalle Assise un pubblico affollato lo applaudì calorosamente e molti gli stringevano la mano per via congratulandosi con lui per la splendida arringa coronata dalla vittoria.

Egli aveva vicino a sè la Maria Rovere che commossa, piangente lo ringraziava di averla fatta dichiarare *innocente.* Che bella soddisfazione! tanto più che il difensore la vede condivisa dal pubblico, che apprezzò giusta la causa, in appoggio della quale tanto eloquentemente era stato parlato.

L'accusa era di *infanticidio* che, si diceva avvenuto in Basaldella di Maniago nel 7 aprile 1891 ad opera di Maria Rovere, ragazza di 24 anni, appartenente a famiglia agiata ed onesta. L'eg. difensore ebbe parole di fuoco contro i seduttori e stigmatizzò la Società attuale che cinicamente li lascia impuniti. Una perizia diligente diceva che il bambino era nato maturo e che aveva respirato.

Fra accusa e difesa erano 5 medici, periti, e cioè i dottori Pagnacco, Sina, Plateo, Centazzo e cav. Uff. F. Franzolini. L'abilità dell'avvocato si fu di far portare la questione sopra un campo diverso di quello fissato dai Periti d'accusa.

Essi parlavano, o dovevano parlare *delle fratture* del cranio, ed invece un po' per volta si finì a parlare e discutere sulla *contrazione dell'utero* in certi casi di parto.

L'eg. cav. Cisotti sostenne l'accusa con vigore ed abbondanza di argomentazioni, tanto più che i testimoni concorsero in certa guisa a dare appoggio al concetto dell'infanticidio.

Diffatti si riferisce che l'imputata tenne sempre nascosto la gravidanza, ed anzi la maestra del paese, certa Nassig, asserì che interpellò in proposito la Rovere, la quale colla *particola* in bocca (era stata a comunicarsi) le giurò che non era incinta.

Insomma fu un processo che interessò in vista anche dei signori Periti: il verdetto dei giurati fu da tutti ritenuto giusto e quindi approvato con segni tanto manifesti fin nella sala delle assise.

Chiuso questo processo si formò subito il giurì per l'ultimo la cui trattazione occuperà circa una settimana.

Tribunale.

Fadi Maria di Domenico da Venzone, imputata di furto, fu condannata a 12 giorni di reclusione.

Miani Giuseppe fu Domenico e Fonga Sebastiano di Giovanni da Oseano, imputati di sottrazione d'oggetti oppignorati, furono condannati a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e a lire 166 di multa ciascuno.

Cantoni Giuseppe-Mariano fu Maria da Venzone, imputato di oltraggi, fu condannato a mesi 3 di reclusione e a lire 120 di multa.

Coleoni Angelo fu Antonio da Mozzana, imputato di furto, fu condannato a giorni 25 di reclusione.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il libello Galati.

Roma 14. — Il *Diritto* dove fu collaboratore per dieci anni, e l'*Opinione*, hanno degli articoli di largo favore e simpatia verso il deputato Solimbergo attaccato dal noto libello del Galati. La *Tribuna* dice che la via che il Solimbergo ha presa a tutela del suo onore e per gli uomini che si sanno puri, è la migliore.

L'Italia in Africa
La missione Traversi in Abissinia

Fanfulla, pur dichiarando di non conoscere precisamente gli intendimenti della missione del dottor Traversi presso il negus Menelik, non crede inverosimile che Rudinì abbia riconosciuto conveniente di conoscere quali siano gli intendimenti di Menelik verso l'Italia, prima di poter prendere un atteggiamento deciso di fronte all'Abissinia.

Fanfulla approva il silenzioso riserbo con cui si è preparata la missione Traversi.

La fine dei campi di brigata.
La polvere senza fumo

Roma 14. — I campi di brigata termineranno domani.

Dalle informazioni dell'*Esercito* risulterebbe che le truppe ricavarono molto vantaggio dalle manovre.

La polvere senza fumo avrebbe, sempre secondo lo stesso giornale, confermati i buoni risultati che se ne attendevano.

La situazione sanitaria

Massaua 14 — È ufficialmente smentito che nella colonia si siano verificati casi di cholera.

Le condizioni sanitarie si mantengono buone.

La festa nazionale francese.

Parigi 14. — Annunciata stamane per tempissimo con delle salve d'artiglieria dai vari punti della città, la festa nazionale riuscì animatissima in tutti i quartieri, non differendo però grandemente dagli altri anni. Tutti i negozi restarono chiusi per la solennità.

Una quantità sterminata di bandiere adorna tutti gli edifizi pubblici e privati, perfino le chiese ne sono adorne.

Delle bandiere estere s'intende che il maggior numero è della Russia.

La bandiera gialla coll'aquila dello Czar sventola dappertutto incrociata sempre a quella francese:

Si vedono pure molte bandiere d'altri paesi, ma nessuna delle nazioni della triplice alleanza.

La squadra francese a Kronstadt

Pietroburgo 14 — Lo czar e la czarina torneranno il 18 corrente dall'escursione sulle coste irlandesi. La squadra francese arriverà a Kronstadt il 25 corrente. Il granduca Alessio, la Società slava e dei rappresentanti la stampa, si recheranno ad incontrarla fino al faro di Tolbuchin.

I ribelli ticinesi assolti.

Zurigo 14. — Il Giurì della Corte d'Assise federale emise verdetto assolutorio pei 18 imputati.

La Corte delibererà domani, senza concorso dei giurati, riguardo al processo in contumacia contro Castioni.

All'uscita gl'imputati furono accolti con ovazioni dalla folla.

Uno scandalo a Tolone

Uno dei più ricchi negozianti è stato arrestato sotto la grave accusa di aver violato la sua unica figlia, una bella ragazza di diciotto anni. La tresca durava da tre anni. Questo fior di padre è vedovo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, dell'11 luglio 1891 n. 4, contiene:

Si rende noto che nel giorno 21 agosto p. v., ore 10 ant., in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Sacile e Vigonovo, in odio a Barucco Luigia, vedova d'Adda di Udine e consorti.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili in mappa di Maniago e Frisanco, per il prezzo di lire 1,100 il primo lotto e di lire 570 il secondo. Il termine utile per l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi, scade coll'orario d'ufficio del giorno 22 corrente.

— Si fa noto che nel giorno 30 del corrente mese, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto per l'appalto della rivendita di privative di via Paolo Canciani.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi:

Frutta

Armellini	al Kg.	da L.	0.25 a 0.22
Ciliegie	"	da "	0.11 a 0.28
Marinelle	"	da "	0.— a 0.—
Uva crespina	"	da "	0.— a 0.—
Uva ribes	"	da "	0.— a 0.—
Pera dall'anice	"	da "	0.35 a 0.35
Pera belladonna	"	da "	0.20 a 0.28
Pomi	"	da "	0.10 a 0.18
Prugne	"	da "	0.10 a 0.13
Fragole	"	da "	0.— a 0.80
Lampone	"	da "	0.— a 0.—

Erbaggi

Piselli	al Kg.	da "	0.— a 0.—
Patate	"	da "	0.— a 0.—
Tegoline	"	da "	0.— a 0.25
Pomidoro	"	da "	0.06 a 0.10
Fagiuoli freschi	"	da "	0.30 a 0.40

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	—/—	—.—
" " 5 % god. 1 lugl. 1890	9.145	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex. 1 ld.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	123.75	123.95
Francia	3	—	100/75	101/—	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3	1/2	25.23	25.34	25.29	25.35
Svizzera	4		—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217/—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 14		
Rend. c.	92	45 —
Rend. fine	92	67 —
Az. F. Med.	506	—.—
" " Mer.	663	—.—
Cred. Mob.	806	—.—
Banca Naz.	1850	—.—
" Suba.	—	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	65	—.—
Banca Tiber.	20	—/—
Comp. Fond.	10	—.—
Cassa sovv.	75	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
" 3 m. s. Lond.	25	65.—
Ban. Torino	820	—.—
GENOVA 14.		
Rend. 5 0/0	92	60.—
A. Ban. Naz.	1950	—.—
Cred. M. ital.	896	—.—
Ferr. Merid.	505	—.—
" Medit.	663	—/
Navig. Gen.	289	—.—
Banca Gen.	868	—.—
Raffin. Zucc.	252	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	05.—
" " Lond.	25	51/—
" " " Germ.	—	
ROMA 14		
R. I. 5 0/0 c.	92	42/
" per fin.	92	67.
R. Ital. 3 0/0	58	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	331	50.—
Cred. Mob.	898	—.—
A. Ferr. Mer.	664	—.—
A. S. A. Pia	1080	—.—
A. S. Immob.	200	—/—
Parigi a 3 m.	100	17/—
Londra "	25	37/—
BERLINO 14.		
Mobil.	160	50.—
Austriache	124	70.—
Lombarde	45	20.
Rend. Ital.	92	—.—
LONDRA 14.		
Inglese	96	—/
Italiano	90	11/16
MILANO 14.		
Rend. c.	93	69/—

Rend. fine	92	50/—
Mediterr.	505	—.—
Banca Gen.	338	—.—
Lanif. Rossi	1055	—.—
Cot. Cantoni	322	—.—
Navig. Gen.	289	—.—
Raf. Zucch.	351	—.—
Sovvenzioni	745	—.—
Soc. Veneta	61	—.—
Obbl. Merid.	306	—.—
" nuove 3 0/0	286	50—
Fran. a vista	101	—.—
Lond. a 3 m.	25	50.—
Berl. a vista	123	75.—
" a 3 mesi		—.—
Meridionali	25	55.—
FIRENZE 14.		
Rend. Ital.	92	62/—
Camb. Lond.	25	39/—
" Francia	100	82/—
A. Ferr. Mer.	656	50.—
" Mobiliare	863	50.—
VIENNA 14.		
Mob.	296	12.—
Lombardo	102	62.—
Austriache	290	—.—
Banca Naz.	1062	—.—
Napol. d'oro	9	32.—
C. su Parigi	46	50.—
C. su Londra	117	40.—
Rend. Aust.	92	70—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 14.		
Rend.	95	72.—
Rend. 3 0/0	95	32—
Rend. F. 3 0/0	105	80.—
Rend. ital. 0/0	91	72.—
C. su Londra	25	23.—
Cons. inglese	95	1/16
Obb. ferr. it.	319	25.—
Camb. ital.		9/16
Rend. turca	18	62.—
Ban. di Parigi	808	—.—
Ferr. tunis	505	—.—
Prestito egiz.	488	12.—
Pres. spag. est	74	45/—
Ban. di scon.	495	—.—
" ottomana	586	57.—
Cred. fond.	1247	—.—
Az. Suez	2773	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14

Rendita italiana 92.60 sera 92.55
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 92.90
id. id. (arg.) 92.60
id. id. (oro) 111.15
Londra 11.73 Nap. 9/31—

PARIGI 14

Chiusura della sera Ital. 91.62

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.03 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	9.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.48 p.	5.50 p. S. F.	7.36 p.

Entomofobo

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.,
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e 3/4.
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.
Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 0 *Febbraio* 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Per le botti ammuffite.

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine.* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — **Prezzo** per ogni pacco Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia — E un *mezzo ottimo* è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro fate uso della lustralina che è la migliore Vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni.

Lire **1.50** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine.* Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

L'Elixir salute

esposto alla mostra Regionale Veneta dello scorso Maggio in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato; riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio, ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp.*, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

CHI SMARRISCE

il portafoglio, il braccialetto, l'orecchino, l'anello, la spilla, un oggetto insomma qualsiasi d'affetto o di valore

si rivolga direttamente e subito

all'impresa di pubblicità *Fabris* Via Mercerie Casa Masciadri n. 5 la quale *dietro il compenso anticipato di sole Lire* **6**, s'incarica d'avvertire l'Autorità di P. S. per le pratiche di legge, e di rendere pubblico a mezzo dei giornali cittadini; *Il Friuli*, *Il Giornale di Udine*, *La Patria* e *Il Cittadino*, lo smarrimento.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla *medesima finezza e trasparenza.*

Il flacon L. 2.

Trovasi vendibile nell'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Questo Surrogato Caffè dell'Arabia si garantisce totalmente innocuo e di una utilità incredibile per le sue speciali ed eccellenti prerogative igieniche ed economiche. È antiverminoso, antinervoso, corroborante e rinvigorisce gli organi deboli e delicati. È di una incontestabile utilità per l'alimento dei Bambini ed adulti con o senza latte.

La prima qualità superiore, prevalendo nelle sue preparazioni il Caffè naturale si usa e si adopera come il vero Caffè naturale, e così pure la seconda qualità fina, la quale combinata col latte *riesce di sapore gustoso che sa di cioccolato.*

Tanto la prima che la seconda qualità mescolandola a misura del 50 p. 0/0 e metà col Caffè naturale, si ottiene una tazza di Caffè sempre più squisita.

Ultra utile ai Rivenditori, perchè garantito che si mantiene tanto da solo, che unito al Caffè Coloniale, in perfetta freschezza, morbidezza, sapore ed aroma anche se si volesse tenerlo costantemente esposto all'aria.

L'uso di questo Caffè Arabia è da tutti conosciuto e preferito per la sua economia, mitezza dei prezzi sotto indicati, pei suoi intrinseci ed indiscutibili vantaggi che si adopera come il Caffè naturale, e lo si raccomanda alle Famiglie, Convitti, Istituti, Pensioni, Amministrazioni, Caffettieri, Militari ed a chiunque voglia gustare una buona tazza di Caffè con poca spesa.

Prezzi di vendita senza impegno:

Prima qualità superiore in scatole illustrate quadrate da chilogr. 5. L. 275/300 per 0/0 chilogrammi.

Seconda qualità finissima in scatole illustrate cilindriche da chilogr. 5 L. 135 per 0/0 chilogrammi.

Si spedisce anche in Bauli da chilogr 50 a 100 cassette da chilogr. 15 caduna.

Per le scatole s'intende latta per merce franco stazione Bergamo, imballaggio gratis, pagamento per pronta Cassa sconto 3 0/0 od a 30 giorni verso tratta, sconto 2 0/0.

Per acquisti rivolgersi in Bergamo dal preparatore G. Poppi, nonchè presso i signori Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

G. Poppi preparatore

In **Udine** per commissioni presso **l'Impresa Fabris**, Via Mercerie, 5.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarchevole solidità.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglie, di ferma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili, ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro e serve** per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco